

Il popolo degli alluvionati riunisce le forze a Roma

Due giornate di incontri e scambi di esperienze assieme ai comitati terremotati per formalizzare la nascita del movimento Mai Più che riunisce le realtà nazionali

► AULLA

Luca Ghirlanda portavoce del "Popolo degli alluvionati" Val di Magra partecipa oggi a Roma alla formalizzazione della nascita del movimento "Mai Più" che unisce in unica realtà nazionale tutti gli alluvionati e terremotati d'Italia.

Dai lavori (che proseguiranno domani), Ghirlanda si attende molto: «Tale movimento è nato dal congresso di Ameglia dell'ottobre scorso - dice - e inviamo gli interessati a visionare anche il sito Internet www.maipiu.eu già attivo da circa due settimane. Nella giornata odierna si formalizzerà la sottoscrizione del documento costitutivo, mentre domani verrà presentato il documento in Senato e si terrà una conferenza stampa nazionale per la presentazione del movimento all'interno delle sale stampa del Senato della Repubblica».

Saranno presenti come Popolo degli alluvionati Val di Magra tutti i presidenti ed esponenti dei comitati che ne fanno parte tra cui Luca Ghirlanda, Antonello Andreani, Andrea Fiaschi, Vincenzo Guglielmo e Giorgio Gabrielli del comitato "I Volontari del Magra" di Ameglia e Aulla, Francesca Sergiampietri, comitato San Genisio, Massimiliano Cagnoli di Sarzana, Carmela Bianchini del comitato del Senato di Lerici e Gino Pavero del comitato di Romito Magra, oltre che Ivo Zaccagna, comitato di Massa, Antonella Signorini di Rinascita Aulla e, non ul-



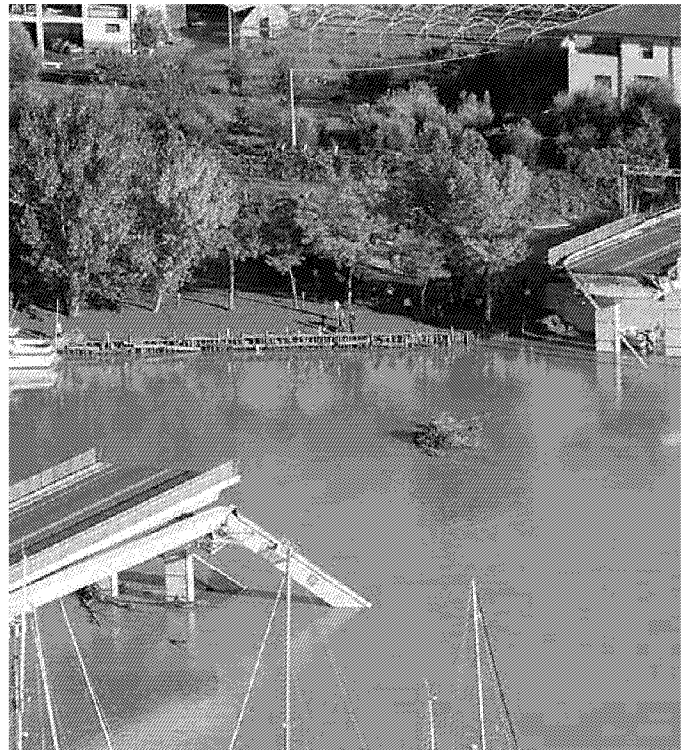
Luca Ghirlanda

timi, anche gli esponenti dei neo-alluvionati di Carrara.

«Tema delle giornate romane anche l'organizzazione di una mega manifestazione di tutti gli alluvionati da organizzare a Roma e che avrà l'obiettivo di portare almeno 500mila persone in piazza» conclude Luca Ghirlanda.

Nel documento costitutivo annunciato da Ghirlanda risalteranno i temi della discussione che si è sviluppata nel corso di tre anni fra alcuni dei soggetti attivi in Italia sulla questione delle alluvioni e, in particolare, prende le mosse dall'incontro tenuto a Firenze nel marzo scorso preceduto e seguito da una serie di incontri territoriali in diverse zone d'Italia (Basilicata, Emilia, Liguria, Veneto).

Questa bozza è messa in rete per essere discussa fra i Comitati e le realtà che stanno promuovendo la Costituzione del Movimento/Rete Maipiu bombe d'acqua e disastri am-



Il ponte della Colombiera travolto dalla piena del Magra

bientali con l'obiettivo di essere assunto come documento fondativo. «I versanti, i fiumi e le acque tornino a essere nostri amici - si legge nella bozza - ricostruire il rapporto fra le comunità e i territori dei versanti, dei fiumi e dei corsi d'acqua è scelta politica; li danni da alluvioni, frane e da dissesto idrogeologico si prevengono cambiando il modello economico e di gestione del territorio; la certezza delle risposte a chi è stato colpito, la traspa-

renza e l'equità degli interventi fanno la qualità della democrazia. Siamo Rete e Movimento nato per affrontare i temi legati alla gestione delle aree fluviali, alle alluvioni ed esondazioni, al dissesto idrogeologico, la messa in sicurezza, la prevenzione dei danni e ai problemi ed emergenze che si determinano nel territorio dopo gli eventi disastrosi che con sempre maggiore frequenza colpiscono le popolazioni».

Fabrizio Palagi

